

## SOMMARIO

INTRODUZIONE	13
<b>1. La caverna come campo-immagine (<i>Bildfeld</i>) della <i>conditio humana</i></b>	13
1.1 <i>La caverna come simbolo e come metafora</i>	13
1.2 <i>La caverna e la condizione umana</i>	16
1.3 <i>Una dialettica soggetto-oggetto</i>	19
<b>2. Intertestualità</b>	22
2.1 <i>Teorie e pratiche</i>	22
2.2 <i>Contro la variazione, per la riscrittura</i>	25
<b>3. Problemi intertestuali I: letteratura e filosofia</b>	27
3.1 <i>La filosofia come genere letterario e la letteratura come modalità conoscitiva</i>	28
3.2 <i>Il dibattito contemporaneo</i>	30
<b>4. Problemi intertestuali II: mito e letteratura</b>	32
4.1 <i>Tra finzione e realtà</i>	32
4.2 <i>Demitizzazione</i>	35
<b>5. Problemi intertestuali III: lo spazio dal mito al racconto</b>	38
5.1 <i>La centralità dello spazio: due ragioni</i>	38
5.2 <i>Lo spazio come rappresentazione: tra realismo e convenzionalità</i>	40
5.3 <i>Lo spazio come discorso: tra le opposizioni interno/esterno e il punto di vista</i>	42
5.4 <i>La descrizione: «Effetto di (ir)reale»</i>	44
5.5 <i>Lo spazio delle immagini e dei nomi</i>	46

<b>I. PRIMA DI TUTTO E DOPO TUTTO PLATONE</b>	49
1. L'ipotesto platonico: il mito della caverna nel VII libro della <i>Repubblica</i>	49
2. Un ipotesto di ipotesti: il campo-immagine della caverna nella tradizione filosofica dei presocratici e le sue contaminazioni con la letteratura	50
3. I significati del mito della caverna	55
3.1 <i>La vicenda</i>	56
3.2 <i>I significati multipli: ontologico, gnoseologico, pedagogico, politico</i>	62
4. Tra <i>mythos</i> e <i>logos</i>	66
4.1 <i>Paragone, mito o allegoria?</i>	66
4.2 <i>Diffidare del mito, affidarsi al mito</i>	68
5. La forma letteraria del mito della caverna	74
5.1 <i>Tra mimesi e diegesi</i>	74
5.2 <i>Personaggi: il ruolo dei prigionieri e di Glaucone e il loro invito alla riscrittura</i>	81
5.3 <i>Lo spazio della caverna</i>	87
5.4 <i>La dialettica del fuori e del dentro, dell'ascesa e della discesa</i>	89
5.5 <i>L'osservatore: tra percezione e appercezione</i>	92
6. Platone nella filosofia del Novecento	95
<b>II. SENZA VIA D'USCITA? <i>LE DÉPEUPLEUR</i> DI SAMUEL BECKETT</b>	99
1. Lo Spopolatore come riscrittura	99
1.1 <i>Una presentazione 'distorta' del testo</i>	101
1.2 <i>Allegoria o racconto</i>	106
1.3 <i>Aspetti genettiani di 'Le Dépeupleur'</i>	109

<b>2. Il cilindro: lo spazio rappresentato</b>	111
2.1 <i>Tra l'inizio e la fine in cerca dello spopolatore</i>	111
2.2 <i>Spazi, luci e temperature</i>	115
2.3 <i>La costruzione di un mondo (im)possibile</i>	119
2.4 <i>Scale e nicchie</i>	122
<b>3. Un piccolo popolo o un grande movimento</b>	127
3.1 <i>Una descrizione in movimento</i>	127
3.2 <i>Dall'astrazione platonica ai corpi astratti</i>	130
3.3 <i>Un mito nel mito: la via d'uscita</i>	134
<b>4. Il cilindro: lo spazio del discorso</b>	138
4.1 <i>Riscrivere il paragrafo precedente</i>	138
4.2 <i>Sfinire i possibili</i>	141
4.3 <i>Lo spazio del discorso scientifico e del silenzio im-</i> <i>perfetto</i>	143
4.4 <i>Ripetitività e interruzione delle immagini</i>	148
4.5 <i>Un narratore dentro il racconto?</i>	152
4.6 <i>Aggiornare la descrizione</i>	157
4.7 <i>Una dialettica aporetica tra osservatore e nar-</i> <i>ratore</i>	162
<b>5. La condizione umana irrapresentabile</b>	164
 <b>III. DÜRRENMATT: LA CAVERNA LABIRINTO</b>	
	167
<b>1. Dürrenmatt postmoderno?</b>	167
1.1 <i>Usare ancora gli stessi materiali</i>	169
<b>2. La caverna e il nemico</b>	172
<b>3. Spazi rappresentati: il labirinto</b>	180
3.1 <i>La caverna-labirinto</i>	180
3.2 <i>Quel che resta è scrittura</i>	187
<b>4. Spazi del discorso: il lettore nel labirinto</b>	196
4.1 <i>Tempi, spazi e narratori</i>	196

4.2 <i>Una caverna grottesca</i>	198
4.3 <i>Una doppia riscrittura: il mito nel mito</i>	205
<b>5. Un finale postmoderno: rimanere nel labirinto</b>	215
<b>Conclusioni?</b>	220
<b>BIBLIOGRAFIA</b>	223